



Punto chiave - Perché lo stupore genera la conoscenza e la conoscenza ci rende consapevoli, maturi, liberi, possibili di felicità, guariti. Ecco, allora, la felicità come difficile abbandono della posizione fetale ad un'apertura esplorativa e generosa del mondo, con tutte le scoperte e ferite che questo comporta. Ecco che dobbiamo imparare a metterci d'accordo con la vita smettendola di aspettarci qualcosa da lei, ma accettare coraggiosamente sia lei ad aspettarsi qualcosa da noi, in un sempre armonico dialogo tra naturale sete di felicità e gli altrettanti limiti naturali umani. Se non maturiamo e custodiamo le grazie che riceviamo, rischiamo di vivere da incompiuti... mai lievitati abbastanza. Se invece diamo il giusto valore e spazio e tempo a ciò che veramente conta avremo un cambiamento più profondo, e profumeremo di felicità, e il tempo sarà occasione di grazia, per noi, per i nostri figli, per l'umanità. Oggi ricordiamo 160 anni dalla prima apparizione di Nostra Signora a Lourdes, chiediamo a Maria Nostra Madre, di aprire il nostro sguardo, il nostro cuore, ottenere la nostra guarigione, oggi, qui ed ora, in un tempo frettoloso in cui per pensare urge fermarsi a pensare, per amare fermarsi ad amare.

(Paola e Salvo)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di papa Francesco: **“La fede non è un'eredità che riceviamo dagli altri, la fede non è un prodotto che si compra, ma è una risposta d'amore che diamo liberamente e costruiamo quotidianamente con pazienza, tra successi e fallimenti”.**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

VI Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

11 febbraio 2018

Antifona d'ingresso

Sii per me difesa, o Dio, rocca e fortezza che mi salva, perché tu sei mio baluardo e mio rifugio; guidami per amore del tuo nome. (Sal 31,3-4)

Colletta - O Dio, che hai promesso di essere presente in coloro che ti amano e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola, rendici degni di diventare tua stabile dimora. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Lv 13,1-2.45-46)

Il lebbroso se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento.

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: «Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli. Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: “Impuro! Impuro!”. Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 31)

Rit: Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato. Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto e nel cui spirito non è inganno.

Rit:

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

Rit:

Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coperto la mia colpa. Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità» e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Rit:

SECONDA LETTURA (1Cor 10,31-11,1)*Diventate miei imitatori come io lo sono di Cristo.**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Lc 7,16)**Alleluia, alleluia.**

Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia.**VANGELO** (Mc 1,40-45)*La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.***+ Dal Vangelo secondo Marco****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Il Signore nostro Gesù Cristo ha preso su di sé le nostre sofferenze per farci partecipare alla sua risurrezione. Consapevoli di questo suo dono, rivolgiamo a lui il grido della nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo: **Risanaci, o Signore!***Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:*

Signore, che hai toccato la mano del lebbroso e l'hai risanato, tocca anche i nostri cuori, liberali dall'egoismo e dall'indifferenza che ci spinge a chiudere gli occhi di fronte al male presente nel mondo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Questa nostra offerta, Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Hanno mangiato e si sono saziati e Dio li ha soddisfatti nel loro desiderio, la loro brama non è stata delusa. (Sal 78,29-30)

Preghiera dopo la comunione

Signore, che ci hai nutriti al convito eucaristico, fa' che ricerchiamo sempre quei beni che ci danno la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

Affidiamoci a Lui

In questa sesta domenica del tempo ordinario l'evangelista Marco ci descrive la straordinaria misericordia di Gesù e la grande fede del lebbroso. "Se vuoi puoi purificarmi" sono le parole pronunciate dal lebbroso, il quale mostra una grande fede ancor prima che Gesù compia il suo gesto... e più che la guarigione fisica chiede la guarigione spirituale e il reinserimento nella società. Come coppie di sposi in Cristo, quando pronunciamo il nostro SI, nella buona e nella cattiva sorte, nella salute e nella malattia non facciamo altro che dire: "se vuoi Tu puoi tenerci uniti e saldi nella fede" confidando nella sua infinita misericordia. Quante volte ci abbandoniamo nelle mani del Signore mettendo in secondo piano il raggiungimento dei nostri obiettivi? Siamo capaci di metterci nelle sue mani e di farci toccare da Lui? Lui è il solo che conosce il nostro "bene", ci scruta e vede le piaghe e le ferite del nostro cuore. Facciamoci toccare da Gesù, lui che solo può ristorare i nostri cuori affannati. Il grande prodigio che oggi Gesù compie in noi sposi è quello di unirci in eterno grazie all'amore che si alimenta quotidianamente e che aiuta a superare tutte le difficoltà che si presentano, e come il lebbroso abbiamo una missione: diffondere a tutti l'immenso amore che Dio ha per noi.

*(Vera e Francesco)***Punto chiave** - "Lo voglio, sii purificato" (Mc 1,40-45).

Dio ci chiama alla felicità, vuole che l'uomo sia felice. E per esserlo occorre stupore. Lo stupore per un tramonto, un raggio di sole, il profumo di un fiore, un sorriso, una carezza, un incontro di sguardi. La Vita. Ogni singolo giorno ci vengono donati momenti unici di stupore, sta a noi coglierli e fare in modo che questi non passino inosservati.

segue